

Crescita, il governo accelera

Grilli: non c'è la bacchetta magica. Passera: banche decisive

START UP

Detrazione in vista per le start up nel periodo compreso tra il 2013 e il 2015. Sarà pari al 19% della somma investita. In caso di assegnazione agli amministratori o ai dipendenti di azioni, quote, titoli, diritti o opzioni, il reddito derivante non concorrerà alla formazione del reddito imponibile. L'iscrizione al registro delle imprese sarà semplificata.

CREDITO D'IMPOSTA

Ci sarà un limite massimo pari al 50% del costo dell'investimento effettuato dalle singole imprese. La norma allo studio ha come "ratio" lo sviluppo infrastrutturale del Paese e servirà a favorire la realizzazione di nuove opere di importo superiore ai 500 milioni, mediante l'utilizzo dei contratti di partenariato pubblico-privato.

USO DEL BANCOMAT

Dal primo gennaio 2014 è previsto l'obbligo per commercianti e professionisti di accettare pagamenti elettronici. La decisione sul limite all'utilizzo dei contanti, precedentemente posto a 50 euro, è rimandata a «uno o più decreti del ministero dello Sviluppo economico di concerto con il ministero dell'Economia».

SCUOLA E SANITÀ

Dal 2014-15 saranno scaricabili direttamente dal web, come alternativa ai cartacei. Arriva inoltre per i ragazzi delle piccole isole e delle comunità montane la possibilità di seguire le lezioni su Internet. Sul versante sanitario, la storia dei pazienti sarà raccolta in un unico fascicolo elettronico. E anche la cartella clinica diventerà digitale.

LAVORO STAGIONALE

Norme e burocrazia più snella per «le prestazioni lavorative di breve durata». È quanto filtra dalla bozza del dl semplificazioni che andrà domani all'esame del Consiglio dei ministri. «Sono definite - si legge - misure di semplificazione applicabili alle prestazioni che implicino una permanenza del lavoratore in azienda per un periodo non superiore a 50 giorni lavorativi».

COSTRUZIONI

Arriva il silenzio-assenso per il rilascio del permesso di costruire. È prevista infatti una modifica al Testo Unico dell'Edilizia, quando prevede che «decorso inutilmente il termine per l'adozione del provvedimento conclusivo, ove il dirigente o il responsabile dell'ufficio non abbia opposto motivato diniego, sulla domanda di permesso di costruire si intende formato il silenzio-assenso».

il nodo ripresa

Confronto aperto nell'esecutivo, in vista della presentazione oggi di un pacchetto di interventi finalizzati a risollevare il sistema produttivo. Confermato l'impegno a ridurre progressivamente il cuneo fiscale, ma non adesso. Il ministro del Tesoro: il rilancio dell'economia? È possibile già nella prima metà del 2013. Sì alle dimissioni, ma non per Eni ed Enel

Il titolare dello Sviluppo: pronti a recepire la direttiva europea sui pagamenti. Monti: snodo cruciale il rapporto tra istituti di credito e industria

DA MILANO GREGORIO MASSA

Sulla crescita «non c'è la bacchetta magica». Il ministro dell'Economia, Vittorio Grilli, interviene in Parlamento, durante un'audizione sulla Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza e ribadisce l'impegno del governo nel rilancio dell'economia. Si tratta di un compito «urgente», anche se a questo non corrisponderà un disimpegno sul versante del rigore, che resta una «medicina», come le riforme, «indispensabile». Quanto alle operazioni di finanza pubblica in cantiere, per abbattere il debito si procederà alle dismissioni ma non sono in cantiere quote «strategiche» come quelle in Eni e Enel. Nel frattempo, il ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera, annuncia per la giornata di oggi «uno schema di dl che rappresenta un ulteriore e significativo passo a-

vanti nell'agenda del governo per la crescita sostenibile e la naturale prosecuzione di quanto già realizzato nei mesi scorsi». Entro la fine dell'anno il governo riceverà anticipatamente la direttiva Ue sui ritardati pagamenti, «una prima parziale risposta a cui daremo una soluzione strutturale» ha spiegato Passera, secondo cui le banche sono chiamate «a uno sforzo straordinario» in modo che il credito sia un elemento determinante per il rilancio. Parole, quelle sulle banche, che hanno riecheggiato l'invito lanciato proprio ieri dal premier Monti in un messaggio inviato alla 44esima Giornata del credito. «L'accesso al credito, il rapporto tra banche e imprese e la vigilanza sono temi centrali non solo in Italia ma anche in Europa. È uno snodo cruciale nel definire il percorso per la ripresa dell'economia» ha sottolineato il



presidente del Consiglio. È ancora il nodo della crescita a tenere banco, dopo il botta e risposta di martedì tra l'esecutivo e **Confindustria** sui tempi della ripresa. Per il titolare del Tesoro, si tornerà a una congiuntura positiva «già nella prima parte del 2013, se pur a ritmi contenuti, per poi espandersi ed accelerare nella seconda metà dell'anno». Grilli ha voluto rispondere anche alle preoccupazioni espresse dalla Corte dei Conti sul rischio di un possibile cortocircuito tra rigore e crescita: il governo è impegnato ad «evitare che eventuali effetti recessivi indotti dalle politiche di risanamento finanziario peggiorino il deficit e il debito pubblico, vanificando i potenziali miglioramenti legati a queste stesse politiche, in vista del raggiungimento, entro il 2013, dell'obiettivo del pareggio di bilancio in termini strutturali». Nello stesso tempo, però, il ministro dell'Economia non sottovaluta il fatto che «la perdurante situazione di crisi» richiama «un forte impegno da parte del governo per dare risposte concrete all'urgenza di rilancio dell'economia nel medio-lungo periodo ma anche nel breve». Settimana prossima è in arrivo la Legge di Stabilità, mentre è prevista una seconda *spending review*: in ogni caso, il taglio di nuovi capitoli di spesa pubblica servirà a finanziare prioritariamente il blocco dell'Iva, per la quale è stato confermato il «congelamento». Restano o no, a questo punto, spazi per una riduzione delle tasse, richiesta avanzata soprattutto dalle piccole e medie imprese? «Il cuneo fiscale viene dopo» ammette Grilli ribadendo comunque che un intervento su questo fronte «resta tra gli obiettivi primari». Secondo quanto trapelato nei giorni scorsi ci potrebbe essere qualche correzione sul riparto del gettito dell'Imu tra Stato e Comuni, come anche allo studio potrebbe esserci il rifinanziamento della tassazione agevolata per il salario di produttività. Si agirà poi «con incisività» per ridurre il debito, vero punto debole per la finanza pubblica italiana. Si procederà con dismissioni di immobili e partecipazioni. Non ci sono in questo piano

Eni e Enel «strategiche perché legate all'approvvigionamento energetico». Grilli ha parlato anche di Ansaldo Energia del gruppo Finmeccanica: se Cdp la riterrà strategica, è «utile» che rimanga italiana. Non è mancato infine un duello a distanza con l'ex ministro del Pdl, Renato Brunetta, che ha accusato il titolare di Via XX Settembre di «linguaggio esoterico». «No, è un linguaggio tecnico» ha replicato a tono Grilli.

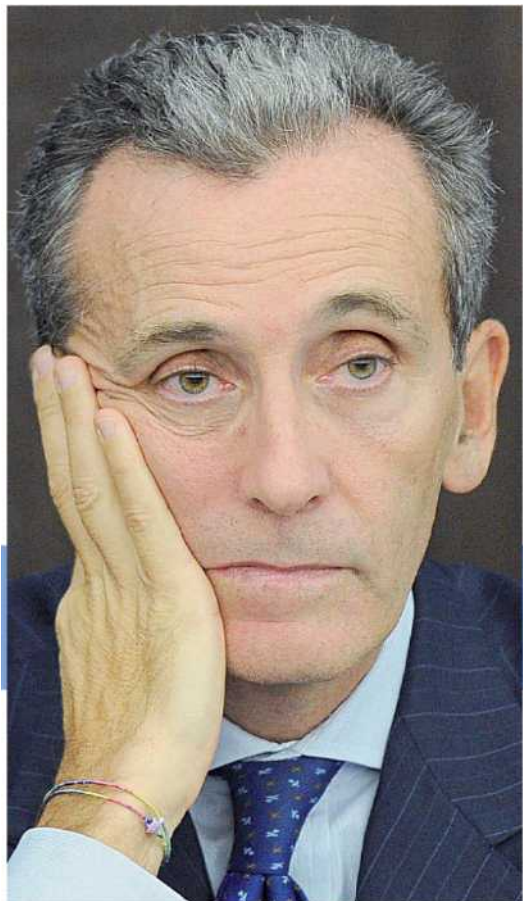
la strategia

**Sviluppo e semplificazioni,
oggi il via libera alle misure
C'è anche la proroga sul Sulcis**

DA MILANO

Dall'azzeramento del *digital divide*, al credito di imposta per le infrastrutture, fino alle ricette mediche elettroniche, alle agevolazioni per le start up e al documento elettronico unificato, ovvero carta d'identità e codice fiscale in un'unica tessera. Sono alcune delle novità introdotte dal dl sviluppo in arrivo oggi al consiglio dei ministri, in cui è stato inserita all'ultimo momento, in un testo che è stato asciugato a 37 articoli, anche la proroga della concessione per il Sulcis, la disciplina delle società di mutuo soccorso e alcune norme molto tecniche sulla riforma del diritto fallimentare. Tra le novità contenute nei provvedimenti, c'è anche l'addio al rinnovo tacito dell'Rc auto e il via libera al documento digitale unificato: carta d'identità e tessera sanitaria saranno nello stesso documento. I cittadini potranno inoltre indicare un indirizzo di posta elettronica certificata per comunicare con la pubblica amministrazione. Con il decreto sviluppo arriverà in prima lettura al Consiglio dei ministri anche un ddl di semplificazioni. Anche in questo caso, non mancano le sorprese. Il cambio di residenza e la contestuale dichiarazione per la tassa sui rifiuti diventeranno un solo documento. È poi prevista una semplificazione delle procedure per la tutela sanitaria per i lavoratori stagionali, con contratti inferiori ai 50 giorni. A differenza del passato, arriva il silenzio-assenso per l'autorizzazione edilizia al posto dell'attuale silenzio-diniego.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro dell'Economia, Vittorio Grilli, e il ministro per lo Sviluppo Economico, Corrado Passera: da loro dipende l'attuazione delle misure per la crescita allo studio del governo